



CITTA' DI PALERMO
V COMMISSIONE CONSILIARE
V Commissione Consiliare

VERBALE N°154
SEDUTA del 11 AGOSTO 2015

L'anno duemilaquindici il giorno undici del mese di agosto è stata convocata dal Presidente dr. Fausto Torta, giusto avviso n°127 del 31 luglio u.s., la V Commissione Consiliare per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

La seduta si svolge in forma congiunta con la IV Commissione presso l'assessorato al Verde e diritti degli Animali di Villa Trabia, per partecipare ad un tavolo tecnico per discutere e cercare soluzioni, riguardo le ultime vicende che hanno interessato il Canile Municipale.

In 1^a convocazione non risulta presente nessun Consigliere pertanto la seduta si sposta in 2^a convocazione. Alle ore 09.00 arriva la consigliera Tramontana. Alle ore 09.10 arriva il Consigliere Federico. alle ore 09.15 arriva il consigliere Alotta.

Presiede la seduta il Consigliere Anziano Salvatore Alotta, in assenza del Presidente Fausto Torta, assistito dalla verbalizzante supplente Rita Balistri, vista l'assenza della segretaria Sig.ra Marilena Manduci. Alle ore 09.15 il Presidente Alotta dispone l'appello al termine del quale risultano presenti i Consiglieri Tramontana e Federico.

Il Presidente Alotta, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta.

I Consiglieri presenti iniziano a discutere con i convenuti dell'argomento da trattare e vengono messi al corrente di quanto trattato nella precedente riunione del giorno 06/08/2015, in cui si discuteva dello stesso argomento, alla quale non sono stati presenti. Alle ore 09.30 arriva il Consigliere Galvano, alle ore 09.35 il Presidente Torta che assume la presidenza della seduta.

Sono presenti:

- La Consigliera Giusi Scafidi, Presidente della IV Commissione;
- I Consiglieri Maniaci, Lo Nigro, Lo Cascio e Calì della IV Commissione;
- La Sig.ra Elena La Porta consulente del Sindaco per i diritti degli animali;
- Le Sigg.re Elsa Rizzo ed Alessandra Musso in rappresentanza delle Associazioni Animaliste;
- Il rappresentante dell'ASP Dr. Francaviglia;
- Il Commissario Medici e l'Ispettore Di Liberto per il Gruppo Cinofilo della Polizia Municipale;
- Il Capo Area del Verde Dr. Musacchia e l'Ingegnere D'Angelo;
- Il responsabile del Canile dr. Strega.

Prende la parola il dr. Musacchia che fa il punto della situazione riferendo ai convenuti il risultato della riunione della scorsa volta e la situazione in cui si trova il Canile ove si trovano attualmente 170 cani di cui una parte dovrebbe andare al canile di Isello, 40 al nord Italia insieme a 20 gatti controllati dalla società Cannizzaro per una spesa di circa 7000 euro tra trasportini, gabbie e viaggio.

Il grosso problema è, in visione dello svuotamento completo del canile per permettere la ristrutturazione già programmata e con i fondi stanziati, come procedere e dove mettere gli animali che continuamente vengono abbandonati o rintracciati feriti o malati in città. Le attività del canile devono concordarsi con la sig.ra La Porta che si è data da fare per rintracciare una struttura presso cui potrebbero essere portati temporaneamente i cani. Alle ore 09.50 si allontanano i Consiglieri Federico e Galvano.

Prende la parola la sig. La Porta consulente del Sindaco e direttrice del canile della Favorita e riferisce che la vera emergenza è la reperibilità festiva e notturna per il recupero dei cani che, tra l'altro, non possono essere trasportati nelle automobili normali della Polizia Municipale. Le associazioni in questi anni hanno trovato casa a più di 1000 cani ma non basta mai. Loro possono garantire che via via si liberano i posti per le adozioni, verranno sostituiti da cani del canile.

In questo momento c'è l'emergenza di dover svuotare il canile di via Tiro a Segno per poterlo ristrutturare, ma anche dopo il problema ci sarà in quanto quello diverrà un presidio medico di pronto soccorso dove gli animali verranno curati ed accuditi se malati, oltre ad essere sterilizzati, ma poi dovranno andare da qualche altra parte. Si ipotizza di spostare le gabbie ai locali del Macello ex mattatoio comunale ma le gabbie non sono a norma. Il consigliere Lo Nigro chiede dove sarebbe possibile stallare gli animali intanto che il canile viene ristrutturato e non si trova una sede più opportuna. Alle ore 10.15 arriva la Consigliera Aluzzo.

A proposito del canile di via Tiro a Segno interviene l'ing. D'Angelo che afferma che la cifra richiesta per la ristrutturazione che ammonta a 2.5 milioni di euro è esorbitante solo per fare un presidio di pronto soccorso animale.

Alle ore 10.30 arriva l'Assessore Raimondo che si scusa per il ritardo essendo stato intrattenuto da impegni istituzionali imprevisti. Prende subito la parola e relaziona mettendo al corrente i presenti di aver richiesto ed ottenuto l'affidamento di ben 4.5 ettari di terreno di Fondo Inserra, confiscato alla mafia, all'interno del quale insistono manufatti che potrebbero essere utilizzati. Altro rifugio che potrebbe essere utilizzato è quello di via Messina Montagne che pur essendo di media capacità potrebbe essere utilizzato per potenziare la capacità ricettiva dell'ex mattatoio. Bisogna trovare le risorse per garantire i lavori e per i presidi sanitari provvisori. Invita il responsabile del canile, il dr. Strega, a dare maggiori informazioni. Alle ore 10.40 si allontana il Presidente per impegni presi in precedenza ed assume la presidenza il Consigliere Anziano Salvatore Alotta

Il funzionario prende la parola commentando che l'ex mattatoio non potrà mai essere una soluzione definitiva ed efficace e non è sicuro che la capacità si potrà aumentare semplicemente aggiungendo delle gabbie, senza contravvenire le norme sanitarie. I cani che sono rimasti, sono cani che mai nessuno prenderà. Lo svuotamento del canile di via Tiro a Segno prevede lo spostamento di circa 50 cani all'ex mattatoio e il resto affidati alle associazioni. Non consideriamo nel numero quelli che saranno adottati perché daranno posto ad altri. Il vero problema non è quello di trovare posto ai cani che già sono dentro da parecchio, la vera emergenza è quella di ogni giorno se non si trovano soluzioni. Su richiesta del Capo Area ho fatto una relazione (che si allega al presente verbale) dove rappresento la situazione dal 19/06 al 03/08 e dal 04/08 ad oggi cosa è successo quando i rapporti con l'associazione che si era occupata dei cani in quel periodo si è interrotta. Erano stati

gestiti 124 cani, di cui 64 adottati, 34 in affido temporaneo, 10 in custodia giudiziaria, 9 deceduti, 3 ricoverati ed 1 riconsegnato al proprietario. Con il risultato di aver inibito gli ingressi in canile. I cani erano stati tutti microcippati, curati e visitati e con schede aggiornate col risultato di aver dimezzato l'anagrafe canina che al mio insediamento era di circa 300 elementi. Con questa operazione era arrivata a 164 togliendo le anomalie tipo il cane nello spogliatoio, nel sottoscala o in gabbie con 10 individui o dentro le gabbie di degenza occupate bloccando di fatto le sterilizzazioni. Si era iniziata una lotta al randagismo che non aveva precedenti soprattutto per la tempestività. Oggi, bloccando tale operazione, si è riportata la situazione a quella che era prima, cioè che i cani entrano e non escono più. Vorrei che il tavolo tecnico desse indicazioni per gestire la quotidianità.

Prende la parola la consulente del Sindaco che esprime pieno apprezzamento per l'Assessore per aver risolto la questione dei cani deportati dall'associazione AGADA e che sono usciti dal canile in condizioni pessime. Infatti è in disaccordo con quanto detto da Streva perché i cani sono stati deportati in condizioni pessime. Non è compito delle associazioni occuparsi del quotidiano, bisognerebbe prendere iniziative in campo culturale ed educativo. E' necessaria una programmazione a 360° che venga fatta dal gruppo cinofilo e potenziata. Bisognerebbe esercitare maggiore controllo nelle zone degradate della città, noi siamo sempre disponibili a dare collaborazione ma non bisogna fare progettazioni a lunga scadenza.

Prende la parola la Presidente della IV Commissione Consiglieria Scafidi che precisa che fino dall'inizio della consiliatura la IV Commissione si è occupata del problema ma non si è fatto molto. Crede che attualmente non si stia facendo nulla di nuovo e che il problema andrebbe risolto alla radice. E' convinta che tra tutti i terreni confiscati alle associazioni mafiose, uno adatto alla realizzazione del canile, sicuramente ci sarà. Il Consigliere Calì sostiene che il primo intervento da fare è quello di sterilizzare i cani per impedire che continuino a procreare. Poi legge una lettera sulla vita di un cane in canile. Ricorda inoltre la sua proposta di concedere sgravi sulle imposte comunali a tutti gli adottanti di cani dal canile.

Prende la parola la Consiglieria Aluzzo che riferisce d'aver iniziato ad occuparsi del problema animali dal mese di maggio e ritiene che sia necessario soffermarsi a progettare prima le sterilizzazioni dei cani e, se l'obiettivo è bloccare gli ingressi al canile, spostare le gabbie all'ex mattatoio. Nel frattempo si potrebbe anche lavorare per adeguare il ricovero di via Messina Montagne.

Il dr. Streva fa notare che nell'ex mattatoio è privo di rete fognante.

La parola passa alla Consigliera Tramontana che dichiara il suo totale apprezzamento per l'operato dell'Assessore e della Consulente e dichiara la sua disponibilità a lavorare per la soluzione del problema.

Interviene il Consigliere Lo Cascio e chiede all'Assessore se ha notizia di un'area di 26000 mq in via Valenza sequestrata alla mafia e affidata all'associazione SOS Primo soccorso per realizzare un'opera faraonica con rifugio ed quant'altro. Gli viene risposto che questa area è stata aggiudicata a questa associazione tramite regolare bando e che stanno realizzando quello che è stato detto con soldi privati.

Prende ancora una volta la parola l'Assessore che conferma la sua intenzione di trovare soluzioni adatte a soddisfare le esigenze degli animali anche perché è stato accusato e denunciato ai Carabinieri di aver voluto interrompere l'attività del canile.

Rivolgendosi al dr. Streva gli dice che ha voluto metterlo in guardia ed invece lui ha fatto passare questo messaggio come la volontà politica di bloccare l'attività che si stava svolgendo e addirittura se n'è andato ad un'altra riunione non cogliendo il senso dell'atto e riferendo ai Carabinieri che l'Assessore non aveva competenza a bloccare la deportazione dei cani. Ma se non ne aveva la competenza, perché non è rimasto al suo posto a fare il proprio dovere? L'Amministrazione Comunale deve risparmiare ma ha il dovere di rapportarsi con soggetti degni di avere a che fare con lei. Cerchiamo dunque di assumerci tutti le proprie responsabilità e se ritiene che il suo Assessore non abbia competenza lei continui a fare il suo dovere e poi vedremo chi ha ragione.

Prende la parola il dr. Musacchia che comunica che nel programma triennale delle OO.PP. non vi è nulla che riguardi il canile e dunque dev'essere il Consiglio che deve pensare a fare qualcosa.

Prende la parola il Consigliere Lo Nigro che chiede ufficialmente di sapere che fine hanno fatto i soldi stanziati in passato e come sono stati spesi e cosa ne è rimasto.

La parola passa al Commissario Medici che chiede di sapere se il Dirigente e il funzionario hanno la stessa capacità decisionale perché loro del gruppo Cinofilo della Polizia Municipale hanno necessità d'avere punti di riferimento. Noi abbiamo necessità di sapere a chi dobbiamo rapportarci nei casi come quello che è capitato giorno 7 agosto quando, dietro segnalazione di un cittadino, abbiamo trovato una busta con 6 cuccioli ancora con il cordone ombelicale attaccato abbandonati dentro una busta di plastica. E' stato chiamato il dr. Musacchia che ci ha detto di portare i

cuccioli alla clinica Strasburgo che è convenzionata ma abbiamo violato il regolamento perché non potevano essere portati coi nostri mezzi. Finalmente siamo riusciti a, tramite il nostro Comandante, a contattare l'associazione ADA che li ha presi in carico e li ha affidati ad un associato. dunque la vera emergenza è anche avere una macchina con autista e personale che abbia reperibilità 24 ore al giorno.

La sig.ra La Porta risponde che si sta facendo qualcosa per trovare i fondi per la reperibilità in quanto servono 3500 euro al mese per un autista ed un amministrativo.

Infine il Commissario Medici propone di riprendere il servizio di smaltimento delle carcasse degli animali morti, sia randagi che appartenenti a privati, che attualmente viene fatto in convenzione con una ditta privata che si fa pagare circa 60 cent. Al kg e li porta a Catania mentre per i privati il prezzo è dai 100 ai 200 euro a carcassa a seconda del peso. In questo modo ci sarebbe maggiore controllo sull'anagrafe canina e un risparmio per le casse comunali oltre ad un introito per lo smaltimento delle carcasse appartenenti ai privati.

Alle ore 12.50 il Presidente dichiara sciolta la seduta

LA VERBALIZZANTE SUPPLENTE

Rita Balistri

IL PRESIDENTE

Dr. Fausto Torta

Salvatore Alotta